



CITTÀ DI SALUZZO

Telefono: 0175.211311 Fax: 0175.211328

Partita IVA e Codice Fiscale: 00244360046

<http://www.comune.saluzzo.cn.it>

UFFICIO STAMPA – via Macallè, 9 – 12037 Saluzzo

Tel.: 0175.211347

email: ufficio.stampa@comune.saluzzo.cn.it



Comunicato stampa 6/2021

GIORNATA DELLA MEMORIA 2021: PROGRAMMA ANTI-COVID DEL COMUNE DI SALUZZO

Le restrizioni per la pandemia non fermano la commemorazione per la Giornata della memoria a Saluzzo. Per il prossimo 27 gennaio 2021 il Comune, d'intesa con la Comunità ebraica di Torino e le associazioni locali, organizza un programma di celebrazioni in forma ridotta e senza pubblico, per rispettare le disposizioni anti Covid 19.

Il sindaco Mauro Calderoni con i rappresentanti delle istituzioni territoriali, civili e militari, con i delegati delle associazioni combattentistiche e d'arma, si ritroverà mercoledì 27 gennaio alle 10,30 di fronte al cimitero ebraico di via Villafalletto per la deposizione della corona d'alloro alla lapide commemorativa dei 29 ebrei deportati da Saluzzo. La mattinata proseguirà alle 11 con la deposizione della corona d'alloro al Monumento ai Caduti nei lager di piazza XX Settembre. Infine, il programma si concluderà dalle 21 in modo virtuale con letture e musiche sulla Giornata della memoria sulla pagina Facebook «Cinema teatro Magda Olivero».

«Il 27 gennaio è una data simbolica e fondativa della società contemporanea basata sul rispetto dei diritti dell'uomo – dice il sindaco Mauro Calderoni – che abbiamo ereditato dai nostri anziani che hanno combattuto contro le dittature totalitarie e liberticide nella Seconda guerra mondiale. Proprio per questo la commemorazione non deve fermarsi neanche in un periodo tragico come questo della pandemia. Così, d'accordo con gli amici della Comunità ebraica torinese e di tutte le associazioni saluzzesi, abbiamo organizzato un programma più snello e senza pubblico, ma l'invito alla riflessione è per tutti: il 27 gennaio ricordiamo quello che è stato per non ricadere nei medesimi errori del passato. Lo dobbiamo a chi è morto deportato, in battaglia e, adesso, alle nuove generazioni che stanno vivendo in pace e che pace e dialogo devono salvaguardare per gli anni a venire».

Saluzzo, 15 gennaio 2021